



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

IPOTESI DI ACCORDO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVO ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA E SEZIONE ICQRF – ANNO 2017

Il giorno 2019 presso il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a seguito di convocazione disposta dal Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, dott. Andrea Comacchio, si sono incontrate:

la delegazione di parte pubblica presieduta dal dott. Andrea Comacchio

e

la delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali aventi titolo a rappresentare la dirigenza (vedi lettera di convocazione),

ai fini dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 26 del CCNL Dirigenti Area I (2006-2009), dei criteri di ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato spettante per l'anno 2017, ai dirigenti di II fascia del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii, in particolare l'articolo 24, comma 1 - bis il quale prevede che "*Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività*";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143 di adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, con il quale sono apportate modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto ministeriale n. 1622 del 13 febbraio 2014 - registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014 fgl.1075 - recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, ivi compresi gli Uffici e i laboratori a livello periferico, e la definizione delle attribuzioni e dei compiti di ciascun Ufficio, ai sensi del D.P.C.M 105/2013;

VISTO il D.M. 9 giugno 2015, n. 1998, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514 con il quale sono state previste le disposizioni attuative dell'articolo 6, comma 1, del predetto decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105;

VISTO il D.M. n. 18723 del 23 dicembre 2016, con il quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, sono stati inquadrati, nell'ambito del personale assegnato a questo Ministero, sei dirigenti di seconda fascia ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 mantenendo l'anzianità di servizio e di ruolo di provenienza possedute nel Corpo forestale dello Stato;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, sottoscritto in data 21 aprile 2006;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010, ed in particolare l'art. 26;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo relativo al personale dirigente dell'Area I del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sottoscritto in data 10 dicembre 2007 e in via definitiva il 5 giugno 2008;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP - del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il Piano Triennale della Performance per gli anni 2017-2019 adottato con Decreto del Ministro n. 7986 del 26/06/2017 - Registrato alla Corte dei conti il 01/08/2017 al n. 751 e pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2017 – che costituisce parte integrante del SMVP del Ministero – emanata con D.M. 983 DEL 24 gennaio 2017, registrata alla Corte dei Conti al n. 136 in data 17 febbraio 2017;

VISTA, altresì, il DM 4380 in data 4 aprile 2017 – registrato alla Corte dei Conti reg.n. 307 del 12 maggio 2017 - con il quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali pro-tempore, nelle more dell'emanazione Regolamento di organizzazione a norma dell'articolo 11, comma 2, del

decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, ha attribuito al Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale il compito di assicurare la continuità dell'azione amministrativa nell'esercizio delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo DM 4380/2017 avvalendosi del personale di cui al DM 18723 del 18.12.2016;

VISTA la Relazione sulla performance del Ministero nell'anno 2017 validata dall'OIV in data 26 luglio 2018;

RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 26 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007;

CONSIDERATO che si vuole ottenere una premialità in senso meritocratico della dirigenza;

VISTO il decreto dipartimentale 3935 del 20/03/2019 con il quale è stato quantificato il fondo dei dirigenti per l'anno 2017, registrato presso l'UCB al n. 148 del 28 marzo 2019;

RITENUTO che seguito di una graduatoria di merito dei dirigenti, sulla base delle valutazioni conseguite in applicazione del sistema di valutazione suddetto, sarà calcolata, con le modalità previste nel presente accordo, la retribuzione individuale di risultato, da erogarsi in un'unica soluzione annuale a valere sulle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il Decreto Ministeriale 9284 del 27 settembre 2018 con il quale sono attribuite al Capo del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare ippiche e della pesca, le funzioni di Presidente della delegazione amministrativa per la stipula dei contratti collettivi integrativi, relativamente al personale dirigenziale del Ministero;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1

UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

1. Per l'anno 2017, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Fondo 2017), costituito ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL, quadriennio normativo 2002-2005, relativo al personale dirigente dell'Area I, è quantificato in euro **4.853.232,85** al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e comprensivo degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL, quadriennio normativo 2006-2009 e bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, di cui:

- euro **2.847.625,43**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, erogati come retribuzione di posizione complessiva;

- euro **2.005.607,42**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, da destinare alla retribuzione di risultato per l'anno 2017 ed alla retribuzione per gli incarichi ad interim.

Art. 2

REGGENZA ad interim

1. In applicazione del C.C.N.L. 12 febbraio 2010 relativo al personale dirigente dell'area I, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici dirigenziali vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, sarà attribuita una maggiorazione della retribuzione di risultato, proporzionata al periodo di reggenza pari al 25% del valore della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Per tali incarichi sarà erogata secondo lo schema allegato la somma complessiva di **€ 67.017,78 al lordo degli oneri riflessi**.

Art.3

COMPENSI DA TERZI PER INCARICHI AGGIUNTIVI

1. In attuazione dell'art. 60 del C.C.N.L. 21 aprile 2006, che disciplina le modalità di erogazione dei compensi dovuti da soggetti terzi per l'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti si conviene che l'erogazione delle somme dei compensi ad essi spettanti viene corrisposta nella misura del 66% dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 4

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Ai dirigenti di seconda fascia del Ministero, previa positiva valutazione della performance individuale secondo il sistema adottato dal Ministero in applicazione del d.lgs. 150/2009 viene erogata una retribuzione di risultato proporzionale alla retribuzione di posizione percepita nel periodo in considerazione per complessivi **€1.938.589,65 al lordo degli oneri riflessi**.

1. L'erogazione della retribuzione di cui al punto precedente avverrà sulla base del punteggio conseguito nel processo di valutazione di cui al Piano triennale delle performance indicato nelle premesse e sarà regolata secondo i seguenti parametri decrescenti della retribuzione di posizione percepita:

Fasce	Punteggio valutazione	coefficiente di moltiplicazione
Fascia 1	100	0,83
Fascia 2	99,00-99,99	0,79
Fascia 3	98,00-98,99	0,67
Fascia 4	97,00-97,99	0,54
Fascia 5	96,00-96,99	0,39

2. Le erogazioni di cui ai commi precedenti sono proporzionate alla durata dell'incarico dirigenziale di livello non generale nell'anno di riferimento

LA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA

LE DELEGAZIONI SINDACALI